

BNP PARIBAS

Société anonyme con capitale di €1.865.756.980
Sede legale: 16, boulevard des Italiens – 75009 PARIS
662 042 449 R.C.S PARIS

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Generale Mista riunita in prima convocazione in data 15 maggio 2007 relativamente al progetto di fusione per incorporazione di BNL in BNP Paribas

Signore, Signori,

Vi presentiamo le modalità dell'operazione di fusione per incorporazione di BNL in BNP Paribas.

Il progetto di incorporazione di BNL in BNP Paribas si inserisce nel processo generale di integrazione di BNL in seno al gruppo BNP Paribas; l'obiettivo principale dell'operazione è quello di facilitare la ristrutturazione della rete internazionale di BNL, concentrando BNL sul proprio mercato domestico e razionalizzando l'organizzazione generale del nostro Gruppo. L'operazione di fusione consente in effetti di operare la convergenza delle filiali di BNL di New York, Londra, Hong Kong e Madrid con quelle di BNP Paribas negli stessi paesi, in condizioni ottimali.

Come da impegni da noi assunti nei confronti della Banca d'Italia, le attività domestiche di BNL continueranno ad essere svolte da una società distinta, «*BNL Progetto*», la quale riprenderà la stessa denominazione sociale dell'attuale BNL. Per rispettare tali impegni, le attività domestiche di BNL saranno conferite, prima dell'incorporazione di BNL in BNP Paribas, in una nuova banca creata ad hoc. Questa banca sarà inizialmente posseduta al 100% da BNL, e successivamente, a seguito dell'incorporazione di BNL in BNP Paribas, al 100% da BNP Paribas.

Gli attivi e passivi trasferiti da BNL a BNP Paribas sarebbero pertanto costituiti:

- dall'intera partecipazione detenuta da BNL nella società da questa controllata *BNL Progetto*
- da alcune controllate specializzate di BNL che non saranno conferite in *BNL Progetto*¹
- degli attivi e passivi relativi alle succursali di New York, Londra, Madrid e Hong Kong di BNL che non saranno conferite in *BNL Progetto*, analogamente ad altri attivi non trasferibili.

In base al bilancio di BNL al 31 dicembre 2006 e tenuto conto dell'operazione di preventiva affiliazione e delle varie ipotesi di evoluzione del capitale di BNL e del suo azionariato fino alla data di realizzazione dell'operazione, l'attivo netto trasferito da BNL a BNP Paribas sarebbe compreso tra M€4.430 e M€4.536.

Gli elementi dell'attivo e del passivo verrebbero trasferiti da BNL al loro valore netto contabile. La fusione non avrà alcun effetto retroattivo a livello contabile e fiscale, in modo che il valore netto del trasferimento sarà definitivo al momento della realizzazione giuridica dell'operazione.

BNP Paribas deteneva, alla data dell'8 marzo 2007, data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di BNP Paribas del progetto di fusione, il 98,93% del capitale di BNL; lo 0,04%

¹ Si tratta delle seguenti filiali, detenute attualmente da BNL Spa: BNL Gestioni, Servizio Italia, BNL International Investments, Locafit, BNL Broker Assicurazioni, BNL Fondi Immobiliari e BNL Vita

del capitale di BNL era rappresentato da azioni proprie; il restante 1,03% del capitale di BNL era ancora detenuto dagli azionisti di minoranza:

- per lo 0,86%, si trattava di azioni «bloccate» detenute da dipendenti ed ex-dipendenti di BNL che sono state conferite alle offerte pubbliche promosse da BNP Paribas su BNL nel 2006, con effetto differito al termine del rispettivo periodo di indisponibilità fiscale.
- Il residuo 0,17%, corrispondeva a vecchie azioni di risparmio convertite in azioni ordinarie nel dicembre 2006; la maggior parte di queste azioni (0,13%) sarà molto probabilmente acquistata da BNL entro il 30 giugno 2007 nell'ambito dell'esercizio del diritto di recesso spettante ai vecchi azionisti di risparmio nell'ambito del processo di conversione.

Alla data di efficacia della fusione, la struttura dell'azionariato di BNL verrà modificata per tener conto, tra l'altro, degli eventuali esercizi di stock option BNL.

In conformità alle disposizioni dell'articolo L. 236-3, II del codice del Commercio francese, e al diritto italiano, non verranno create azioni BNP Paribas per retribuire le azioni BNL detenute da BNP Paribas e le azioni proprie detenute da BNL al momento della realizzazione della fusione.

Le altre azioni BNL verranno scambiate contro azioni BNP Paribas secondo il rapporto di un'azione BNP Paribas per 27 azioni BNL.

Tenuto conto delle rispettive caratteristiche delle due società, il rapporto di cambio è stato determinato in funzione del valore reale relativo delle loro azioni in base ad un'analisi multicriterio:

- per BNP Paribas, la quotazione di borsa costituisce il criterio dominante
- per BNL, il criterio dominante è costituito dal prezzo fissato per l'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 TUF, che ha avuto luogo nell'ottobre 2006; a tal proposito, si ricorda che a seguito delle varie offerte pubbliche, le azioni ordinarie BNL non sono più quotate dal luglio 2006.

Si osserva anche che per effetto della fusione e in applicazione del diritto italiano, gli azionisti di minoranza disporranno di due tipi di diritti di uscita che consentiranno loro, se lo vorranno:

- di esercitare un diritto di recesso vendendo le loro azioni BNL prima della fusione ad altri azionisti di BNL, a terzi, ovvero alla BNL stessa
- oppure di esercitare un'opzione di vendita e cedere le loro azioni BNL a BNP Paribas prima della fusione.

Il prezzo di esercizio di questi due diritti di uscita sarebbero identici e fissati dal Consiglio di amministrazione di BNL almeno 15 giorni prima dell'Assemblea straordinaria di BNL che approverà la fusione.

Peraltro, BNP Paribas si impegnerebbe a farsi carico alla data di realizzazione della fusione, delle stock option concesse da BNL ed esistenti a tale data: i portatori di queste stock option avranno la possibilità di sottoscrivere azioni BNP Paribas a un prezzo di esercizio e per un quantitativo che verranno determinati mediante applicazione, al prezzo di esercizio originale e al quantitativo inizialmente detenuto, del rapporto di cambio fissato per la fusione.

In base al bilancio di trasferimento proforma relativo alla situazione contabile di BNL successiva al 31 dicembre 2006, e tenuto conto del trasferimento dell'attività domestica italiana a *BNL Progetto*, il numero di azioni emesse a servizio della fusione oscillerebbe tra 402.735 e 1.539.740, a seconda dell'azionariato di BNL esistente al momento della realizzazione dell'operazione. Vi viene proposto di approvare la vendita globale da parte di BNP Paribas di tutte le azioni BNP Paribas che verranno emesse nell'ambito della fusione e che non saranno attribuite a quegli azionisti di BNL che alla data di efficacia giuridica della fusione deterranno un numero di azioni BNL insufficiente per consentire l'attribuzione di azioni BNP Paribas secondo il rapporto di

cambio, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni degli articoli L.228-6-1 del Codice del Commercio.

La differenza tra l'attivo netto trasferito da BNL che verrebbe remunerato in titoli e l'importo nominale delle azioni BNP Paribas emesse a servizio di questo conferimento, verrebbe iscritta nel passivo dello stato patrimoniale della società incorporante, come sovrapprezzo di fusione, nel quale convergerebbero i diritti degli azionisti vecchi e nuovi; tale conto sarebbe compreso tra M€ 14,7 e M€ 57,4 a seconda dell'azionariato di BNL esistente al momento della realizzazione dell'operazione.

Si precisa tuttavia espressamente che da questo sovrapprezzo di fusione verranno dedotte le spese, diritti e imposte risultanti dalla fusione stessa, nonché la somma occorrente per la dotazione complementare della riserva legale.

L'operazione di fusione genererebbe peraltro nel bilancio di BNP Paribas un disavanzo di fusione che verrebbe registrato nell'attivo dello stato patrimoniale, sotto una voce delle immobilizzazioni immateriali. Seguendo i medesimi criteri utilizzati per la valutazione del sovrapprezzo di fusione, questa differenza sarebbe compresa tra M€4.536 e M€4.597. L'importo definitivo del disavanzo di fusione verrebbe determinato in funzione dell'ammontare, alla data della realizzazione della fusione, dell'attivo netto che verrebbe trasferito da BNL a BNP Paribas, del valore netto contabile dei titoli di BNL detenuti da BNP Paribas e del numero delle azioni BNL da retribuire. Di natura prettamente tecnica, questa differenza non avrebbe nessun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Sul piano fiscale, questa operazione sarebbe sottoposta a un regime di neutralità sia in Francia che in Italia.

Il progetto di fusione, l'aumento di capitale della società incorporante e la dissoluzione della società incorporata sarebbero definitivi solo al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- approvazione da parte degli azionisti di BNL dell'operazione di fusione
- realizzazione dell'operazione di conferimento da parte di BNL a *BNL Progetto*, della sua attività domestica,
- approvazione della fusione da parte della Banca d'Italia.

L'operazione di fusione dovrebbe divenire giuridicamente efficace il 30 settembre 2007.

Il progetto di fusione sarà oggetto delle formalità di pubblicità previste dalle leggi francese e italiana.

Le relazioni degli esperti per la fusione (*Commissaires à la fusion*) sulla valutazione e il corrispettivo dell'operazione di fusione per incorporazione di BNL in BNP Paribas saranno messe a disposizione degli azionisti in conformità alle disposizioni legali e regolamentari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE